

PAOLA PANINI

AVVOCATO

Avv. Paola Panini
Patrocinante in Cassazione
PNNPLA66P57F257D
PIVA: 02270890367

Collaboratori autorizzati:
Dott. Leonardo Sardone

Modena, li 10 dicembre 2018

On.le Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena
Palazzo di Giustizia
Corso Canalgrande n. 77
41121 **MODENA (MO)**
Via mail all'indirizzo: consiglioforense@tribunaledimodena.it

Oggetto: Convocazione seduta 12.12.18 - impedimento alla partecipazione
Delibera in punto a Ufficio Avvocatura Unico - richiesta di rinvio

Cara Presidente e carissimi Consiglieri tutti,

come avevo già anticipato, mercoledì ad ore 13.00 dovrò essere all'aeroporto di Bologna per accogliere il figlio del mio moroso che colà arriva per trascorrere con me queste vacanze di Natale. Il chè, non potendomi ora diversamente organizzare, esclude dunque che, ad ore 12.00, io possa essere presente alla seduta oggi convocata.

L'occasione di questa informazione, mi impone però poi anche di "approfittare", mettendo per iscritto alcune riflessioni (e richieste) in punto al noto tema dell'Ufficio Avvocatura Unico.

Credo possiam tutti dar per pacifica la spaccatura in seno al Consiglio circa la - complessiva - deliberazione da adottare.

Da mesi (e mesi) discutiamo senza riuscire a trovare posizione unitaria o condivisa. E - scusate se mi permetto di dirlo - non credo che allo scopo possa (più) servire quel prolifico scambio di pareri/citazioni/richiami interpretativi che sono via via circolati sulla nostra mailing list: mi sembra infatti evidente che né questo né la discussione servano o valgano a far mutar di opinione chi vorrebbe tout court la cancellazione dalla Sezione Speciale dell'Albo delle Colleghe ovvero chi (come me) opterebbe invece per la permanenza di loro iscrizione, seppur magari solo anche nella forma "mediata" da ultimo proposta da Lucia.

Le implicazioni e ricadute, personali e "politiche", di questa decisione credo siano note a tutti noi. E credo anche che questa nostra decisione impegni - in termini quantomeno di "precedente" - non solo noi ma anche il Consiglio a venire.

Per queste ragioni credo quindi anche del tutto (quantomeno) INOPPORTUNA la scelta di demandare a questo Consiglio (e agli "ultimi giorni di vita" di questo Consiglio e/o a maggioranza risicata) la - peraltro abdicando da qualsiasi istruttoria ulteriore - delicatissima delibera sul punto. A questo convincimento ulteriormente mi conduce il considerare che:

- evidentemente salvo errore, non mi consta esistano termini procedurali che ci impongono la deliberazione entro la fine di questo mandato;
- questo Consiglio (o almeno parte di esso) è, come giustamente evidenziato, pubblicamente e platealmente già sfiduciato;
- un Consigliere ha già manifestato la sua volontà di non partecipare alla decisione;
- alla decisione neppure parteciperà il Consigliere dimissionario;
- sarà invece chiamato ad esprimersi il Consigliere subentrante che alla (complessiva) discussione e iter procedimentale non avrà partecipato.

Sulla scorta di queste considerazioni tutte, mi permetto quindi di suggerire e chiedere alla Presidente e a tutti Voi di RINVIARE la trattazione e decisione in argomento alla prima seduta utile della nuova Consigliatura, sì da consentire ai suoi nuovi componenti di decidere in libertà e in previsione di un quadriennio di lavoro scevro di pesanti o magari non volute/non condivise eredità.

Questo, a scanso di equivoci e come tengo a precisare, non perché intenda sottrarmi alle conseguenze di una possibile decisione che non condivido o ai miei compiti di mandato, ma semmai e solo nel pieno esercizio delle responsabilità e prerogative che conseguono alla mia decisione - della quale qui Vi informo - di candidarmi al prossimo mandato Consigliere.

Chiedo quindi e infine che questa mia sia acquisita a verbale di prossima seduta del 12.12 p.v. a costituirne sua parte integrante e, per il denegato caso di mancata condivisione della richiesta di rinvio qui da me avanzata, chiedo sin d'ora procedersi all'eventuale deliberazione sul tema e alla seduta deputata, per mezzo di votazione palese e nominale.

Molto cordialmente,

Avv. Paola Panini

